



Sabato 21 settembre 2013 - ore 17

## incontro con Gianpietro Séry

Presentazione del libro di Gianpietro Séry, "**Marianna. Isteria. Lussuria senza lusso**". Prefazione di Giacomo B. Contri, Sic edizioni, (2013).

Presentiamo *Marianna* con **letture** dal testo all'interno della coppia: scienza medica -isteria, dove prevale la teoria che deriva dall'asservimento alla patologia oggettiva medica. La scienza medica fine '700 primi '800 presenta una discreta capacità osservativa: si domanda anche quando non sa fornire risposte.

Interverrà il pensiero di Freud a cambiare il modo d'intendere iniziando proprio dall'isteria. Ritorna da Parigi parlando a Vienna dell'isteria maschile. La prospettiva che Freud riuscirà a trasmetterci ci condurrà ad un'altra dimensione di consapevolezza che ha permesso un passaggio fondamentale nella comprensione dello psichico. Con l'aiuto del **Laboratorio freudiano** - nel successivo incontro - ci addentreremo a cogliere i movimenti di pensiero che Freud ha percorso, o meglio che ciascuno riesce a cogliere.

Ci domandiamo cosa comporti prendere atto del capovolgimento operato da Freud nel linguaggio. Linguaggio non vuol dire essere parlati: dove il significante è ciò che rappresenta il soggetto per un altro significante, che è la nevrosi universale, *Il Palazzo Enciclopedico*, dove tutti coloro che sono parlati dal linguaggio non dicono che della morte del soggetto.

Esempi:

[nicola costantino,rapsodia inconclusa, 2013padiglione argentino, 55esima biennale di venezia](#)

Duetto da *Canzonissima '71*:

[Mina & Alberto Lupo - Parole Parole \(HD\) - YouTube](#)

L'esempio ci permette d'intravedere la posizione del desiderio (Celentano):

[Adriano Celentano - Mina - Alberto Lupo - Parole Parole - YouTube](#)

Come si esce dalla nevrosi universale?

Non essere significante per un altro significante, ma raggiungere l'altro reale: il mio reale, il mio corpo, il mio sesso, il mio modo di dire, il Colto, il Pensiero di natura: è solo il pensiero e poi la parola ancorata al desiderio capace di tanto.

Per non essere inghiottito dalla catena del significante avrei dovuto essere in grado di sostenere la mia voce del Colto prima della cultura, invece questa rinuncia mi ha condotto a non essere più in grado d'intenderla!

Nulla lo rivela di più del sintomo del bambino, sintomo che egli paga al banco della paternità, domanda che non manca mai alla coppia genitoriale:

"Allora, quand'è che ti sistemi?",

domanda che non tiene in minimo conto dell'esistenza di un desiderio, di un progetto, di un uomo/donna in carne ed ossa: ne basterà uno/a qualunque che serva genericamente



allo scopo per mettersi in regola con la legge, in un rapporto che non farà mai rapporto: come in *Marianna* dove l'lo-corpo) al sistema non si adatterà mai, perché ha messo in atto così, senza riconoscerla, la difesa del suo Colto.

settembre 2013, Giancarlo Gramaglia